

ACQUIRENTE UNICO E L'ENERGIA VERDE

La sostenibilità ambientale, nel nostro Paese, diventa sempre più “quotidianità” e lo si riscontra anche da una crescente richiesta da parte dei consumatori di energia elettrica certificata green. Tuttavia, se sul mercato libero è abbastanza facile trovare offerte “verdi”, diversamente accade per il mercato tutelato, cioè quello gestito per legge dall’Acquirente Unico. Perché?

Acquirente Unico è chiamato a immettere sul mercato solo un tipo standard di fornitura, nella costruzione della quale non si tiene in alcun modo conto delle fonti ma se il legislatore ritenesse che Acquirente Unico deve provvedere anche a mettere a disposizione un’offerta con caratteristiche green, la cosa sarebbe assolutamente fattibile e sicuramente sarebbe una nuova interessante sfida da cogliere. Attualmente Acquirente Unico - che opera in base alle regole stabilite dalle delibere dell’ARERA - deve approvvigionare i consumatori in maggior tutela acquistando l’energia elettrica solo in una specifica borsa dedicata, appunto, alla compravendita di energia. Gli acquisti avvengono, dunque, su un mercato in cui il mix di energia dipende dalla composizione delle offerte presenti in un dato momento. Inoltre Acquirente Unico, non ha nessuna facoltà (o nessun obbligo) di scegliere le fonti, quindi non può effettuare l’acquisto di Garanzie di Origine necessarie per modificare il proprio Mix Energetico.

Periodicamente vengono pubblicati articoli o analisi che mettono a confronto il Mix Energetico disponibile sul mercato e quello di Acquirente Unico. Si tratta di un paragone, forse non sempre disinteressato, piuttosto improprio, per due ragioni: primo, come abbiamo visto, Acquirente Unico non può “scegliersi le fonti”; secondo, quale sia l’esatto mix degli acquisti di AU è, attualmente, impossibile



da determinare: infatti non è possibile sapere, in ogni preciso momento, quale sia la provenienza dell’energia consumata per tutto il mercato e quindi anche per quello tutelato. Inoltre, il Mix Energetico di Acquirente Unico non corrisponde all’effettiva composizione delle fonti utilizzate per l’energia approvvigionata, ma viene attribuito dal GSE, come per tutte le imprese di vendita, in base alle regole stabilite dal Decreto Ministeriale del 31/07/2019 del MISE “*Criteri e modalità per la fornitura ai clienti finali delle informazioni sulla composizione del Mix Energetico utilizzato per la produzione dell’energia elettrica fornita, nonché sull’impatto ambientale della produzione*”.

Il GSE, per la determinazione del Mix Energetico utilizzato per la produzione dell’energia elettrica venduta dall’impresa di vendita, usa il Mix Energetico Complementare Nazionale. Quest’ultimo viene

calcolato a partire dal Mix Energetico Nazionale, inclusa l'energia elettrica importata, attribuita alle diverse fonti primarie, dedotte le Garanzie di Origine trasferite dai produttori ai venditori, rilasciate in Italia o in Paesi esteri nel rispetto delle normative vigenti.

Successivamente le informazioni trasmesse dall'impresa di vendita vengono integrate dal GSE con l'ammontare dei titoli di Garanzia di Origine. In altri termini: il Mix Energetico dell'energia elettrica venduta dall'impresa di vendita è successivamente "rettificato" per tener conto delle Garanzie di Origine annullate dalla medesima impresa di vendita.